

REGIONE PIEMONTE  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
COMUNE DI CERCENASCO



VARIANTE PARZIALE n. 1  
art. 17 comma 5° L.R. 56/77 s.m.i.  
alla

Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale  
approvata con DGR N. 41-3269 del 9 maggio 2016 (BUR n. 20 del 19/05/2016)

Tav. P2 SVILUPPI DEL P.R.G.C. RELATIVI  
AL CONCENTRICO  
SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA  
E DELLA IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Deliberazione di approvazione del C.C.n. \_\_\_ del \_\_\_  
Il Segretario Comunale Il Sindaco Il Responsabile del Procedimento  
Teresa RUBIANO

PROGETTO: dott. arch. Anna UGHETTO ASPETTI GEOLOGICI: dott. geol. Aldo CLIM  
via Accademia Albertina n. 34 via Genova, 102 - 10127 Torino  
tel. e fax 011 - 5122458 tel. 011 - 5122458  
anna.ughetto1@gmail.com agclim@estvein.it

Settembre 2017

LEGENDA

- limite del Centro Storico
- Rc1 aree residenziali consolidate (tab 2)
- Rc2 aree residenziali di completamento (tab 3)
- Rb aree residenziali sature (tab 4)
- Rn aree residenziali di nuovo impianto (tab 5)
- R-S.U.E. aree residenziali con S.U.E. in corso (tab 6)
- Ars area artigianale satura (tab 6)
- Arc aree artigianali di completamento (tab 7)
- Apt attività produttive funzionali confermate in area impropria (art. 9 NTA)
- S aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche esistenti (art. 10 NTA)
- Ss aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche in progetto (art. 10 NTA)
- Aa aree agricole (tab 9)
- Aar aree agricole di rispetto (tab 9)
- Aas aree agricole speciali (tab 9)
- limite delle fasce di rispetto stradale (art. 13.4 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 13.11 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dai depuratori (art. 13.9 NTA)
- limite delle fasce di rispetto chilometrico ex art. 27 comma 6 L.R. 56/77 s.m.i. (art. 13.8 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dal pozzo d'allagamento (art. 13.10 NTA)
- elettrdotto (art. 13.6 NTA)
- visibilità pubblica in progetto: ampiezzamenti
- visibilità pubblica in progetto: nuovi tracciati
- vincolo paesaggistico (Art. 142 lett. c D.L. n° 42/2004)
- edifici di pregio a carattere religioso e storico (art. 20 NTA)
- perimetro del centro abitato ai sensi del Codice delle Strade e relativo Regolamento
- zone gravate da usi civili - Categoria A (art. 13.12 NTA)
- zone gravate da usi civili - Categoria B (art. 13.12 NTA)

ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

(I principali rischi sono classificati da scala di importanza da D.G.R. N. 45-6656 del 15/07/02)

IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

(ai sensi della CIR.2 - P.G.U. 8 maggio 1996 n. 71/AP e relativa Nota Esplorativa a edizione - novembre 1999)

CLASSE II: Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, interessate nell'ambito dei singoli lotti d'intervento, ovvero con l'attuazione degli interventi pubblici di riassetto territoriale già in corso di realizzazione o progettazione.

CLASSE Ia: Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma potenzialmente interessate da modesti effetti locali d'insediamento correlati alla morfologia dei canali e fosse righe e solchi, facilmente evitabili con l'adozione degli opportuni accorgimenti ed accorgimenti costruttivi sui singoli lotti d'intervento.

CLASSE Ib: Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma con presenza di fessure libere molto prossime alla quota di campagna (raggiante per lo più inferiori a 2 m). Gli interventi edilizi devono perciò essere progettati sulla base di studi progettuali specificamente programmati per la definizione delle fasce di rispetto e nuove edificazioni.

CLASSE IIIa: Porzioni di territorio indifferenziate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono idonee agli insediamenti. Si possono realizzare opere infrastrutturali di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, gli interventi che ricadono nelle fasce fluviali A e B del T. Lemnia sono normati dagli artt. 29-30-31 della NTA del PAI.

CLASSE IIIb: Opere di riassetto previste nell'ambito del 2° lotto funzionale, già realizzate.

CLASSE IIIc: Opere di riassetto previste nell'ambito del 3° lotto funzionale, in fase di completamento.

CLASSE IIId: Opere di riassetto da prendersi a cura del Comune di Scavigliano, nel cui territorio ha origine il fenomeno di dissesto (non presente nella tavola).

CLASSE IIIe: Insediamenti posti entro le fasce di rispetto del Rio Cloripa, ma non gravati da condizioni di pericolosità geomorfologica. Sono ammessi interventi che comportano modesti interventi del carico antropico, con la possibilità di realizzare nuove unità abitative, ma con l'esclusione di nuove edificazioni.

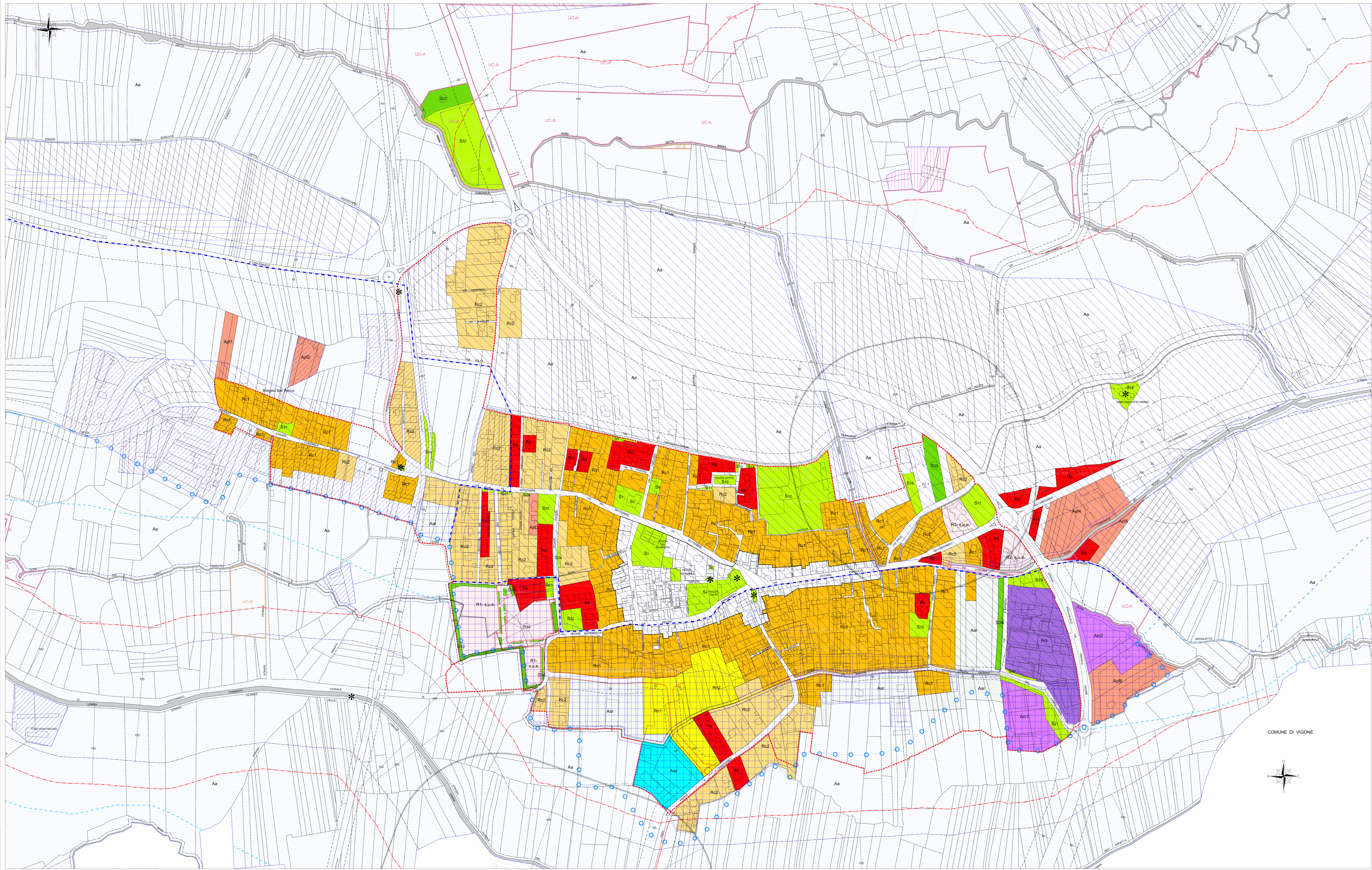
CLASSE IIIf: Insediamenti posti entro le fasce fluviali A e B del T. Lemnia, soggetti a fenomeni arenosi d'intensità da elevata a moderata. I relativi interventi sono parzialmente normati dagli artt. 29-30-31 della NTA del PAI.

Fasce fluviali PSRM (Elementi del Piano Stradale per l'Assetto Idrogeologico - Rete Idrografica Minorile della Regione Piemonte, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ADPO n. 6/2007 del 19 Luglio 2007)

Limite tra la Fascia A e la Fascia B. Limite tra la fascia B e la Fascia C.

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C. Limite esterno della Fascia C.

Fascia fluviale di PRGC (Limite tra la fascia B e la Fascia C causalmente imposta dal PRGC a valle della località M<sup>4</sup> Fracchetto.



COMUNE DI VIGONE

